

Mirabella ritrova i colori della fede

Al Salone nazionale di Ferrara anteprima del restauro cromatico di Santa Maria Maggiore

Daniele Morgera

La luce e il colore potenti demiurghi di una nuova concezione del restauro. A Mirabella Eclano c'è attesa per scoprire il volto rigenerato della Chiesa di Santa Maria Maggiore, risalente all'undicesimo secolo, più volte ricostruita e oggi oggetto di uno dei primissimi esempi di riqualificazione cromatica di edifici sacri e monumentali. L'inaugurazione è prevista per il 10 aprile alle 19,30, ma l'evento ha già richiamato l'attenzione nazionale. Il progetto seguito dal parroco Don Remigio Spiniello e curato da un team qualificatissimo composto da Massimo Caiazzo, presidente italiano dell'«International Association of Color Consultant», Giuseppe Albanese, con la consulenza illuminotecnica di Daniela Morelli



Il lavoro
La tradizione
quattrocentesca
Inaugurazione
il 10 aprile

e quella artistica di Andrea B. Del Guercio, sarà presentato in anteprima da mercoledì 30 al 2 aprile nel Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Ambientali e Culturali di Ferrara. Nella magnifica città estense giungono i nuovi colori della Chiesa di Santa Maria Maggiore di Mirabella Eclano. Colori nuovi, perché fanno riaffiorare tutto il pregio dell'antichità con un approccio di grande rigore scientifico. «Si tratta di un lavoro coerente e meticoloso - spiegano i responsabili - finalizzato a determinare il giusto rapporto tra luce, sia naturale che artificiale, e colore per pervenire a un risultato che non sia solo esteticamente piacevole, ma che possa trasmettere serenità fisica e spirituale, come deve essere all'interno di un luogo di culto».

È quello che gli esperti chiamano clima cromatico naturale. «Le scelte - evidenzia in una nota il gruppo di lavoro guidato dall'Aicc, l'associazione internazionale fondata nel 1957 e che riunisce 50 professionisti tra architetti, designer, psicologi, ricercatori scientifici di ben 12 nazioni - sono state formulate sulla base dei colori degli affreschi presenti nella parte alta delle pareti della navata centrale e dei dipinti posti sul soffitto, che possono ritenersi con certezza risalenti all'impianto settecentesco. I colori delle tempere di Giuseppe Tornaioli che Luigi Vanvitelli definì "uno dei migliori pittori del Regno" sono stati prima schiariti e deca-

Montefusco Nell'ex carcere manifestazioni per l'Unità

Montefusco. Con «Il Risorgimento raccontato e documentato» parte il primo dei quattro appuntamenti in calendario per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Questo pomeriggio (alle ore 18) presso il Carcere Borbonico si apre la rassegna dedicata. Protagonisti gli alunni dell'Istituto Comprensivo illustreranno come «La scuola racconta la storia». Sarà allestita anche una mostra dell'archivio di Stato di Avellino sull'evento. Al periodo risorgimentale sarà dedicato anche il terzo appuntamento, con una rivisitazione storica ed una mostra dedicata ai fratelli Carlo ed Alessandro Poerio. A giugno verrà inscenato «All'assalto!», una rievocazione storica di un episodio accaduto nella Montefusco risorgimentale. Ospite lo scrittore Pino Aprile, autore del libro «Terroni».

Anche a San Mango, alle ore 17, nella sala consiliare, si terrà l'anniversario dell'Unità con un convegno organizzato dal commissario straordinario Armando Amabile e dalla Pro Loco. All'introduzione di Amabile seguiranno gli interventi di Fiorenzo Iannino, presidente Pro Loco, e Francesco Barra, docente universitario.



La chiesa L'interno di Santa Maria Maggiore a Mirabella; a sinistra, la facciata

lazione progressiva dei colori dell'arcobaleno». Un percorso spirituale attraverso la graduale variazione di temperature e intensità che idealmente segna un cammino di luce verso il Cristo ligneo collocato nell'abside, «metafora del passaggio dalla carne (colori caldi) allo spirito (celeste) attraverso i suoi stadi intermedi». Ma il restauro ha portato a Santa Maria Maggiore anche un valore aggiunto artistico con l'«Archetipo Mediterraneo» ideato da Massimo Caiazzo, un'opera studiata per creare nella Chiesa un riverbero concentrico di luce colorata e che, attraverso l'iconografia della stella ad otto punte, diventa confluenza culturale tra universo cristiano, ebraico e islamico. Con il coordinamento di Andrea B. Del Guercio, direttore del Dipartimento di arti e antropologia del sacro dell'Accademia di Brera di Milano, è stata collocata anche l'ago-incisione «Lettera alla Madonna» donata dall'autore Carmine Sabbatella, interpretazione e rivisitazione dell'immaginario cristiano nel segno della devozione mariana in

Il cammino Un percorso spirituale attraverso la graduale variazione di intensità verso Cristo

Non nasconde le sue soddisfazioni il sindaco di Mirabella Eclano. «Quando sono entrato nella Chiesa - dice Vincenzo Sirignano - sono rimasto molto colpito dalle straordinarie sfumature che questo restauro cromatico regala agli occhi e alle emozioni. Santa Maria Maggiore è un monumento importantissimo per la nostra comunità. Migliorarla e renderla ancora più fruibile è una priorità della nostra amministrazione. Ringrazio il parroco e il professor Caiazzo che ci hanno permesso di sperimentare un progetto innovativo che ci riempie di orgoglio come irpini e come campani».

quattrocentesca è trascritta dall'artista con gli strumenti impegnativi della modernità: la lastra di ferro sostituisce la tela e la pittura a olio con esiti sorprendenti.

Il restauro è stato eseguito senza fini di lucro e con il supporto dell'azienda «Sikkens» del gruppo «Akzo Nobel», leader mondiale dei prodotti vernicianti.

Il concerto

A Mercogliano «Mercatus» in scena

Nella Chiesa di Santa Maria Assunta di Mercogliano è in programma, oggi alle 18,30, un concerto di canzoni classiche napoletane. Si ripete così l'impegno dell'accademia musicale «Mercatus» dopo il successo dell'appuntamento natalizio. Protagonisti dell'evento saranno il soprano Giuseppina Ronga ed il baritono Vittorio Termini che saranno accompagnati da due chitarre e un mandolino nella rivisitazione dei più noti classici napoletani: nel repertorio inni sacri e parola del vangelo, ma anche brani della tradizione popolare in un avvenimento per cui gli organizzatori prevedono un ulteriore consenso di pubblico. Attese presenze dal capoluogo ma anche da Monteforte. Manocalzati

Democrazia partecipativa, alla scoperta del lobbying



Il confronto All'Università di Salerno dibattito sul lobbying

«Democrazia partecipativa, rappresentanza degli interessi e attività di lobbying»: questo il titolo del seminario di studi che si terrà domani dalle 9 nell'aula Sp-3 della facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno. L'incontro, organizzato dall'associazione studentesca «Associazione Scienze Politiche» e dal Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, in collaborazione con «Reti Spa», vedrà la presenza di docenti e rappresentanti del mondo del lobbying, della comunicazione e della politica, chiamati a riflettere sul ruolo della democrazia partecipativa, della rappresentanza degli interessi e dell'attività di lobbying in riferimento alla situazione italiana, europea e mondiale.

Nel corso della giornata, divisa nelle sessioni mattutina e pomeridiana, interverranno: Raimondo Pasquino, rettore dell'Università di Salerno; Luigi Rossi, preside della Facoltà di Scienze Politiche; Annibale Elia, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione; Antonio Santoro, presidente dell'«Associazione Scienze Politiche»; Gianfranco Matri e Laura Bazzicalupo, docenti della Facoltà di Scienze Politiche; Raffaele Bifulco, docente dell'Università di Napoli «Parthenope»; Claudio Velardi, partner e fondatore di «Reti Spa»; Emanuele Calvario di «Reti Spa». La prima parte dei lavori da Marco Demarco.

Riflettere sul senso e sulla portata del fenomeno lobbying, spesso ignorato a causa di una accezione negativa che tende a confinarlo in una dimensione oscura e negativa, può aiutare a comprendere la complessità e la fluidità della democrazia pluralista. La giornata seminariale metterà a confronto ambiti disciplinari contingui e competenze professionali di settore e potrà facilitare l'individuazione dei diversi attori